

IL REGISTRO E-PRTR

Il registro E-PRTR (European Pollutant Release and Transfer Register) o il Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti è il nuovo registro integrato che l'UE ha realizzato sulla base di quanto previsto dal Regolamento n.166/2006. Il Regolamento è entrato in vigore il 24 febbraio 2006 e va a sostituire il precedente registro EPER, ampliandone i contenuti informativi.

Il gestore di ciascun complesso che svolge una o più attività di cui all'allegato I del suddetto Regolamento al di sopra delle soglie di capacità applicabili specificate nello stesso allegato, comunica all'autorità competente, su base annuale, i quantitativi relativi agli eventi di seguito riportati, precisando se le informazioni sono frutto di misurazioni (M), calcoli (C) o stime (S):

- 1) **emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo** di ciascuna sostanza inquinante di cui all'allegato II per un quantitativo superiore al relativo valore di soglia indicato nello stesso allegato;
- 2) **trasferimenti fuori sito di rifiuti pericolosi** per oltre 2 t/anno **o di rifiuti non pericolosi** per oltre 2000 t/anno, indicando con la lettera "R" o "D" se si tratta di rifiuti destinati rispettivamente al recupero (recovery) o allo smaltimento (disposal);
- 3) **trasferimenti fuori sito, in acque reflue destinate al trattamento, di qualsiasi sostanza inquinante** indicata nell'allegato II per quantitativi superiori al valore soglia di cui all'allegato II, colonna 1b.

Le imprese dovranno comunicare i dati qualora:

- gli impianti superino le soglie di capacità (Allegato I) e le soglie di emissione e/o le soglie di trasferimento fuori sito di sostanze inquinanti nelle acque reflue o di rifiuti (Allegato II)
- venga superata la soglia di emissione laddove non è specificata una soglia di capacità

Non è richiesta alcuna comunicazione nel caso in cui:

- i valori di emissione/trasferimento siano pari ai valori soglia e questi ultimi non siano superati
- siano superate solo le soglie di capacità ma non le soglie di emissione/trasferimento fuori sito

L'allegato I del regolamento elenca 65 attività sottoposte a dichiarazione E-PRTR, suddivise nei seguenti **9 settori**:

1. energia
2. produzione e trasformazione dei metalli
3. industria mineraria
4. industria chimica
5. gestione dei rifiuti e delle acque reflue
6. produzione e lavorazione della carta e del legno
7. allevamento intensivo e acquacoltura
8. prodotti animali e vegetali del settore alimentare e delle bevande
9. altre attività

Sono state incluse tra le 65 attività “nuove attività”, che non rientrano nel campo di applicazione della direttiva IPPC (96/61/CE), in particolare:

- 1(e) Frantoi rotatori per il carbone con una capacità di 1t/h
- 1(f) Impianti per la produzione di prodotti a base di carbone e di combustibili solidi non fumogeni
- 3(a) Coltivazione sotterranea e operazioni connesse
- 3(b) Coltivazioni a cielo aperto ed estrazione da una cava con area effettivamente sottoposta ad operazione estrattiva pari a 25 ha
- 5(f) Impianti di trattamento delle acque reflue urbane con capacità di 100000 abitanti equivalenti
- 5(g) Impianti a gestione indipendente per il trattamento delle acque reflue industriali risultanti da una o più attività di cui all'allegato I del regolamento E-PRTR con una capacità di 10000 m³/giorno
- 6(b) Impianti industriali per la fabbricazione di carta e cartone e altri prodotti primari del legno (come truciolati, pannelli di fibre e compensati) con una capacità di produzione di 20t/giorno
- 6(c) Impianti industriali per la conservazione del legno e dei prodotti del legno mediante sostanze chimiche con una capacità di produzione di 50 m³/giorno
- 7(b) Acquacoltura intensiva con una capacità di produzione di 1000t/anno di pesci o molluschi
- 9(e) Impianti per la costruzione e la verniciatura o la sverniciatura delle navi con una capacità di lavorare su navi di 100 m di lunghezza

La tabella 21 dell'appendice 2 del *Documento di orientamento per l'attuazione del PRTR europeo* della Commissione europea

(vedi link: http://ec.europa.eu/environment/air/pollutants/stationary/eper/pdf/it_prtr.pdf) riporta un confronto dettagliato tra le attività dell'IPPC e le attività dell'E-PRTR, anche al fine di facilitare l'identificazione dei nuovi complessi interessati.

La trasmissione dei dati da parte delle imprese viene fatta annualmente per via telematica (<http://www.dichiarazioneINES.it>) entro il **30 aprile** relativamente alle emissioni dell'anno precedente.